

Allarme desertificazione: «Minaccia vivibilità, sicurezza e coesione sociale delle nostre città. Occorre sostenere le attività di vicinato»

Confcommercio: dal 2012 spariti 118mila negozi

ROMA

Tra il 2012 ed il 2024 sono spariti 118mila negozi al dettaglio (-21,4%) e 23mila attività di commercio ambulante (-24,4%). E dal 2015 al 2023 il numero di sportelli bancari è sceso da 8.026 a 5.173 (-35,5%). Con questi dati Confcommercio rilancia l'allarme desertificazione commerciale che «rischia di trasformarsi in un vero e proprio declino delle città». L'analisi del centro studi della confederazione di commercianti e piccole imprese, in collaborazione con il centro studi Guglielmo Tagliacarne, evidenzia che nei centri storici chiudono più negozi che nelle periferie e che al Centro-Sud si registra una maggiore tenuta.

Tra i 122 Comuni al centro

dell'analisi, ai primi 5 posti si collocano Ancona (-34,7%), Gorizia (-34,2%), Pesaro (-32,4%), Varese (-31,7%) e Alessandria (-31,1%); nelle ultime 5 posizioni i Comuni che registrano la migliore tenuta sono Crotone (-6,9%), Frascati (-8,3%), Olbia (-8,6%), Andria (-10,3%), Palermo (-11,2%).

«**La desertificazione** commerciale minaccia vivibilità, sicurezza e coesione sociale delle nostre città. Occorre sostenere le attività di vicinato e il nostro progetto Cities punta a riqualificare le economie urbane con il contributo di istituzioni e imprese. Senza commercio di vicinato, non c'è comunità», commenta il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli.

L'analisi evidenzia anche «una forte crescita di imprese stranie-

re (+41,4%) mentre quelle a titolarità italiana segnano solo un +3,1%. E del totale della nuova occupazione straniera nell'intera economia (+397mila occupati negli ultimi 12 anni) il 39% si concentra nel commercio, nell'alloggio e nella ristorazione (+155mila)».

Tra i settori merceologici, nei centri storici si riducono le attività tradizionali (carburanti -42,1%, libri e giocattoli -36,5%, mobili e ferramenta -34,8%, abbigliamento -26%) e aumentano i servizi (farmacie +12,3%, computer e telefonia +10,5%) e le attività di alloggio (+67,5%) al cui interno si registra un vero e proprio boom degli affitti brevi (+170%), dovuto alla forte accelerazione nell'ultimo anno, mentre gli alberghi tradizionali calano del 9,7%.



Carlo Sangalli, 87 anni

Contrastare il fenomeno della desertificazione commerciale, promuovendo politiche pubbliche - ricorda Confcommercio - è uno degli obiettivi del progetto Cities che ha già portato a presentare 38 proposte a livello locale.

Alberto Levi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

